



Suore Consolatrici del
SACRO CUORE DI
GESÙ

“CUOR DI GESÙ, AMARTI E FARTI AMARE!”



Suore Consolatrici del
SACRO CUORE DI
GESÙ



Presentazione

Padre Basilio Rosati



Siamo nate ufficialmente nel 1961 in un clima di fervore e di entusiasmo o meglio, di tutto ciò che di bello, di grande e di nobile può sbocciare dalla giovinezza illuminata e resa forte dalla Grazia.

Il nostro fondatore, P. Basilio Rosati Passionista, aveva saputo trasmettere nei nostri cuori il fuoco di un grande ideale: “Consolare il Cuore divino di Gesù” tanto amareggiato per l’ingratitude, la freddezza, gli oltraggi, i tradimenti di tante anime a lui particolarmente care perché redente dal Suo Sangue preziosissimo.

Quando il Padre parlava della Passione del Signore, la sua anima vibrava di commozione, di zelo, d’amore soprannaturale. Degno figlio di S. Paolo della Croce avrebbe voluto che tutto il mondo conoscesse Gesù Crocifisso; che tutte le anime si prostrassero ai piedi della Croce per adorare l’unico vero Dio che ci ha amati fino alla totale immolazione della Sua Santissima Umanità.

Lo zelo instancabile che l’animava lo portava a predicare al popolo, in molte parti d’Italia le sante missioni ed i quaresimali; fu così che ebbe modo di conoscere, ed in seguito unire in vita comune, il primo gruppo di cinque giovani provenienti da diverse Regioni affidandole per la formazione alla vita religiosa ad un’anima di grande virtù, sua penitente e figlia spirituale che da quel giorno divenne la nostra Madre.

Tutto ciò che il Signore fa, lo fa divinamente bene. Mentre aprivamo il

nostro spirito ad accogliere il grande ideale, il buon Dio predisponeva una casa per la nascente famiglia religiosa.

Fummo ricevute la sera del 5 agosto 1961 dai Padri Passionisti del Convento di S. Eutizio, piccola frazione del Comune di Soriano nel Cimino (VT). I Confratelli del nostro Fondatore misero a disposizione un'ala non abitata del loro grande Convento. In questo santo luogo tanto caro a S. Paolo della Croce ebbe inizio la nostra vita di comunità.

Il 2 dicembre 1961, Sua Eccellenza Mons. Roberto Massimiliani Vescovo di Civita Castellana (VT) approvava con DECRETO la "Pia unione Consolatrici del Sacro Cuore di Gesù" affidando la direzione della medesima al Rev.do Padre Basilio Rosati Passionista, e la cura del futuro noviziato alla Rev.da Madre Elisabetta Pezzarossa.

Dopo il periodo di probandato iniziato ad agosto, il 7 dicembre 1961 vigilia della Festa dell'Immacolata, ricevemmo dalle mani di Sua Eccellenza il Vescovo, la divisa religiosa che ricordava a noi ed al mondo la scelta liberamente fatta di consacrarci totalmente al servizio di Dio rinunciando a tutte le vanità del secolo per seguire le orme del Maestro divino. Al termine del Noviziato faceva seguito la prima Professione Religiosa.

Il Cuore Divino di Gesù benediva l'Opera ed un discreto numero di giovani chiedeva di unirsi a noi. Nel 1975 la nostra famiglia religiosa contava 30 membri. Sua Eccellenza esprimeva soddisfazione ed era presente ad ogni cerimonia di Vestizione o Professione Religiosa.

I primi anni di fondazione trascorsero nel raccoglimento sereno della nostra piccola comunità e noi non avevamo altro nutrimento per l'anima che quello tradizionale. Nutrimento che nei tempi passati aveva segnato la via ad un gran numero di santi.

Ben presto al Padre furono fatte pressioni da parte di alcuni Vescovi per aprire altre case; così nel giro di pochi anni eravamo presenti in quattro diocesi. Tale espansione che avrebbe dovuto portare buoni frutti, fu invece foriera di amarezze e dispiaceri per il nostro Fondatore e di grande acco-

ramento per noi.

Era un'epoca nella quale la vita spirituale di laici e religiosi veniva attraversata da ventate contestative e di malconcepita indipendenza. Tale clima andava ad intaccare ed attenuare l'autentico spirito cristiano che deve essere alla base della nostra fede e del nostro operare. La febbre di novità, di aggiornamento, indeboliva le anime incaute conducendole a lidi lontani... lontani soprattutto dal pressante invito di Gesù: **“Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”**. (Matt. XVI, 24)

Da tali fenomeni di crisi non fu immune la nostra giovane famiglia religiosa; anzi, ne risentì fortemente perché eravamo ancora in fase di crescita quindi, fragili in quella sana formazione religiosa, ascetica e culturale che è frutto della Tradizione Cattolica e della Grazia, da cui trae forza la resistenza all'errore.

La distorta ansia di aggiornamento e rinnovamento influenzò anche alcune consorelle ed a nulla valsero i richiami, talvolta anche energici del nostro Padre, quasi anche la sua fosse: **“Voce di colui che grida nel deserto...”**. (Matt. III, 3)

Al nostro Fondatore era riservato l'amaro calice della Passione... dell'abbandono. È doloroso, molto doloroso assistere alla devastazione della vigna del Signore!

La nostra piccola barchetta, sbattuta dalle onde di un mare burrascoso viveva ore di grave pericolo... Ma il Divino Nocchiero vegliava su lei e non permise che affondasse.

Il centro di Vigne, dove il Padre si era ritirato negli ultimi anni della sua vita terrena, è rimasto sempre un saldo punto di riferimento per tutti coloro che sono alla ricerca della verità e del rafforzamento della fede. Vigne era diventato un piccolo cenacolo, dove la fede si rinvigoriva con il culto del Santissimo Sacramento, dinanzi al quale il nostro Padre trascorreva ore ed ore di silenziosa, penitente preghiera. Il Ministro fedele condivideva



l'agonia del Getsemani con la Vittima Divina... ed attendeva fiducioso l'ora di Dio! E tale ora giunse! Un piccolo numero di sei religiose rimase fedele alla consegna ricevuta e, nonostante le ferite riportate in battaglia, superò coraggiosamente la prova... Come?... Con quali mezzi?

*Le Consolatrici del Sacro Cuore di Gesù rimaste fedeli nel 1996. Da sinistra:
Sr. Maria Gemma, Sr. M. Luisa, Sr. M. Lucia, Sr. M. Giovanna, Sr. M. Alba, Sr. M. Rita*



il Signore ci ha fatto dono di conoscere la Fraternità

Lui, Amore infinito, ha somma cura delle nostre anime e non vuole che alcuna perisca nel burrascoso mare della vita, a meno che non sia l'anima medesima a fare una scelta diversa...

È sempre vero che, negli imperscrutabili disegni divini, tutto torna al bene di coloro che cercano il Signore; anche il dolore... le bufere... il buio... le separazioni! Eravamo provate nel torchio di una intima sofferenza a motivo della grave malattia che aveva colpito il nostro Padre e Fondatore. Il dolore profondo che ci lacerava il cuore al pensiero della prossima dipartita di Colui che aveva trasmesso alla nostra vita un grande, luminoso Ideale ci teneva come inchiodate al Suo capezzale per renderGli,

nella preghiera e nella soprannaturale offerta di ogni sacrificio, il tributo filiale cui ognuna di noi anelava. Sapevamo che il nostro Padre spirituale aveva offerto la propria vita al Signore per la salvezza delle nostre anime...

Eravamo certe che una sì grande carità non gli avrebbe consentito di lasciarci sole, senza una Guida luminosa e forte, quando il Signore lo avrebbe chiamato all'eternità. Tale certezza si realizzava pienamente la sera del 9 febbraio 1996 quando il Padre, alla presenza di quasi tutta la famiglia religiosa, ci affidava al Rev.mo Padre Emanuele du Chalard chiedendogli in nome di Dio di prendersi cura di noi e di guidarci con mano sicura sulla via della perfezione religiosa. Era questa, l'espressione più alta e concreta del grande zelo che ardeva nel Suo cuore sacerdotale.

L'adesione pronta e generosa del Rev.mo Padre Emanuele fu per il nostro Padre motivo di soprannaturale serenità, di riconoscenza immensa verso Dio che finalmente aveva esaudito le Sue insistenti, prolungate, penitenti preghiere. Ora poteva ritornare sereno e fiducioso al Suo Creatore poiché ci aveva poste al sicuro, nel cuore nascosto e tribolato della Chiesa di sempre, dove splende sovrana la VERITÀ!

Il nostro Fondatore moriva il 23 agosto 1996.

Ben sapeva che ci lasciava come piccoli soldati su un aspro campo di battaglia... e non ometteva occasione per incoraggiarci e ricordarci che Dio è fedele; a noi, piccole anime, sarebbe stata sufficiente l'umile, soprannaturale sottomissione alla Guida. Ci assicurava che quando sarebbe stato dinnanzi al Signore ci avrebbe ottenuto tutto ciò di cui avremmo avuto bisogno. In realtà anche questo si è avverato e continua ad avverarsi. Oltre a grazie tanto grandi di ordine materiale che quasi rasentano il miracolo, ce ne ottiene tante spirituali assai più grandi e preziose anche se, gelosamente custodite nell'intimo delle nostre anime. Fra le più segnalate vi è: la Direzione spirituale del Rev.mo Padre Emanuele, l'assistenza e lo zelo veramente santo che anima i Vescovi ed i Sacerdoti della Fraternità nell'aver cura di noi povere, piccole, insignificanti suore, e le preghiere innalzate all'Altissimo, in nostro favore, da tante anime fedeli.



Da quando la Fraternità è entrata nella nostra vita, una santa rivoluzione ci ha invase e comprendiamo ora quel che da tempo ricercavamo e vedevamo offuscato causa la fitta nebbia calata sulle nostre anime in questa epoca. Ora sentiamo ravvivarsi la Fede. Le istruzioni riguardanti la sana teologia, la morale, l'ascetica, tenuteci dai Sacerdoti della Fraternità, scendono in noi come un aratro che dissoda la terra, la purifica dalle dannose erbe e dai rovi per prepararla ad una autentica primavera di grazia! Ma la grazia delle grazie è la Santa Messa celebrata ogni giorno dai Sacerdoti della Fraternità nella nostra modestissima Cappellina, benedetta da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Alfonso de Galarreta, il 16 dicembre 1997.

Le nostre anime traboccano di gratitudine verso Dio per tante predilezioni cui siamo oggetto e, con commozione sincera, esprimono sentimenti di soprannaturale docilità e sottomissione a tutti coloro che, con tanta pazienza e carità ci guidano e ci incoraggiano a percorrere la via stretta ma sicura che conduce all'eterna salvezza.

Le Consolatrici del Sacro Cuore di Gesù ad Albano, con i Padri Simoulin, du Chalard e le Suore della Fraternità San Pio X



Sviluppo dell'opera

Nonostante la nostra piccolezza, ma pur sempre fiduciose nelle promesse del Sacro Cuore di Gesù, le grazie continuano a scendere sulle nostre anime e sulla nostra Comunità mandandoci delle vocazioni e nuove opere di apostolato.

Nel 2005 il Signore ci fece conoscere un nuovo campo di apostolato: la missione in India.

Il Rev.do don Couture, Superiore del distretto dell'Asia, ci invitava ad andare in India per visitare un piccolo orfanotrofio dove un'anima generosa, aiutata da qualche volontaria, dedicava da tempo la sua vita nell'esercizio della cristiana carità verso il prossimo abbandonato e sofferente.

Ecco una breve descrizione della fondazione di questa nobile e meravigliosa opera.

La signorina Swarna Vongala, giovane indiana, per desiderio dei genitori, va in America per proseguire gli studi e si laurea in ingegneria. Conseguita la laurea trova l'opportunità di lavorare, ma, insoddisfatta di ciò che le offre il mondo ed un brillante avvenire nella società moderna, decide di ritornare al suo paese per dare alla propria vita uno scopo sublime che le possa colmare l'anima e il cuore assetati di bontà. Sa che nel mondo, accanto a persone ricche e gaudenti, vi sono tanti poveri, tanti infelici, tante persone abbandonate che vivono nella più squallida miseria.

Siamo nell'anno 2000, Swarna decide di

*Swarna Vongala il giorno della sua
Vestizione, il 2 luglio 2007,
prende il nome di suor Maria
Immacolata della Croce*





lasciare gli Stati Uniti, il proprio lavoro, tutte le agiatezze che le offre la vita, per dedicarsi esclusivamente al prossimo sofferente. Prende una casa in affitto a Cadappa (India - Andra Pradesh) e raccoglie i più miserabili che trova sulla strada: bambini, anziani, malati.

Nel 2003 Swarna si incontra con il Rev.do Don Couture, ardente missionario e Superiore del Distretto dell'Asia. Quest'incontro segna l'inizio di una vita nuova alla luce della vera fede. Swarna comprende finalmente la causa del suo malessere spirituale: ciò che manca è la dimensione soprannaturale della vita, alla luce della Tradizione Cattolica! Nei vari incontri di Catechismo, comprende l'instimabile valore della santa Messa, la bellezza della Liturgia.

Rev.do Don Couture tra i bambini



Si rende conto che non è possibile vivere un'autentica vita cristiana e di carità verso il prossimo, rimanendo lontano dalla Sorgente della Vita: "la Santa Messa".

Nel frattempo si rafforza in lei il desiderio di consacrarsi totalmente a Dio, legandosi ad un Ordine Religioso. Su consiglio del Rev.do Don Couture, intraprende un viaggio in Europa per conoscere diverse case religiose femminili nell'intento di comprendere meglio come realizzare la Volontà di Dio nei suoi riguardi. Il Buon Dio che si serve di tutto per ricavare il bene per coloro che Lo amano, ha guidato Swarna in Italia, in un piccolo paesino dell'Umbria dove le Suore Consolatrici del Sacro Cuore di Gesù hanno posto la loro sede, ed è qui che quest'anima prediletta ha trovato la risposta a tutti i suoi interrogativi.

La vita su questa terra è breve, ed ogni attimo è prezioso in vista dell'eternità; è necessario, quindi, affrontare qualsiasi sacrificio pur di mettere al sicuro la vita spirituale, garantendole tutti quei mezzi che le sono indispensabili, prima fra tutti la Santa Messa quotidiana e l'assistenza spirituale dei Sacerdoti.

Visita in India 2006 – Orfanotrofo di Palayamkottai

Ma per possedere quest'immenso tesoro occorre raggiungere il priorato di Palayamkottai che si trova in un altro Stato dell'India (Tamil Nadu), dove si parla un'altra lingua...



... e la distanza sembra quasi senza fine... per raggiungerlo sono necessarie 20 ore di viaggio in treno, tra mille difficoltà e incomprensioni. Finalmente con l'aiuto di Dio, e tanto spirito di sacrificio, l'orfanotrofo trova la sua sistemazione vicino al priorato. È il mese di dicembre del 2005.

2 luglio 2007, Vestizione

Dopo molta preghiera, riflessione e trattative, due Suore accompagnate dal Rev.do Don Emanuele du Chalard, superiore, partono dall'Italia per l'India nell'agosto 2006 per un soggiorno di due mesi. Questo breve periodo è sufficiente per conoscere meglio la nuova realtà e rendersi conto dei bisogni della nuova missione.

L'8 giugno 2007 Swarna ritorna in Italia per diventare religiosa fra le Consolatrici del Sacro Cuore di Gesù.

Il 2 luglio fa Vestizione, prende il nome





2 luglio 2007, giorno della Vestizione, tra le consorelle



di Sr. Maria Immacolata della Croce e inizia così il suo Noviziato.

Il 3 luglio 2008 emette la Professione Religiosa.

Potrà finalmente ritornare in India per dedicarsi, come Sposa di Gesù, ai suoi protetti ed essere per loro una vera

madre.

Successivamente nuove giovani indiane affiancano Sr. Maria Immacolata nell'opera missionaria e, edificate dal suo esempio la seguono corrispondendo alla grazia della vocazione religiosa.

Il sostegno, l'aiuto spirituale, economico e di volontariato ricevuto e che continuiamo a ricevere, ci ha consentito non solo di realizzare il grande progetto di costruzione del nuovo edificio, ma anche di sostenere giornalmente secondo le loro necessità e di istruire, formare ed educare cristianamente queste anime abbandonate e bisognose. **“Chi darà da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca ad uno di questi piccoli, perché mio discepolo, io vi dico in verità che non perderà la sua ricompensa”**; (Matt. X, 42) lo ha promesso Gesù e noi crediamo che questo sia il più degno riconoscimento per coloro che nel Suo Nome ci fanno del bene. L'orfanotrofio attualmente ospita circa cento persone, tra Suore, bambine, persone disagiate e personale.

Nella Missione affluiscono quasi ininterrottamente delle giovani che con grande spirito di sacrificio e di generosità offrono il loro contributo per la scuola dei bambini e l'assistenza alle persone disagiate. Questo fecondo apostolato sviluppa il desiderio di donarsi a Gesù per le anime. La Missio-

ne diventa così provvidenzialmente anche un mezzo per far conoscere ovunque la Congregazione delle “Suore Consolatrici del Sacro Cuore” alla quale appartiene l’opera missionaria.

08 dicembre 2016 - Vestizione in India



Diverse di queste giovani hanno corrisposto alla chiamata del Signore, ed ora sono una ricchezza per la Comunità. Novizie e Postulanti allietano la nostra vita con la loro gioia, la loro serenità, ma soprattutto con il loro ardente desiderio - di amare il Cuore di Gesù e farlo amare.

Alla voce divina che chiama, la creatura deve rispondere con umiltà e gioia, con gratitudine e prontezza dicendo il suo “Sì” totale e pieno; “Ecce venio” - “Eccomi, io vengo, per fare, o Dio, la Tua volontà” (Ebr. X, 7) e per riparare alle tante incorrispondenze e infedeltà alla Divina chiamata.

Continuiamo a chiedere al Buon Dio un Noviziato sempre più fiorente di cuori generosi e decisamente orientati verso la santità per la gloria di Dio, a servizio della Chiesa, per espandere ovunque la devozione all’amore al Sacro Cuore, per aiutare le Consorelle in India, per operare dove Gesù ci vuole.



Professione religiosa



Postulanti

Ritratto della Consolatrice

La Consolatrice è tutta e solo di Gesù. Consolare il Cuore di Gesù vuol dire comprendere appieno il Suo amore per noi e fare in maniera che il nostro cuore palpiti all'unisono col suo Cuore Divino, come ci insegna l'Apostolo San Paolo: "Abbate in voi gli stessi sentimenti che erano in Cristo Gesù". (Fil. II, 5)

La Consolatrice è un'adoratrice, ossia l'anima della Consolatrice deve sentirsi amorosamente unita a Dio, sia nelle cose visibili (occupazioni materiali) sia nei movimenti del proprio cuore sotto la movenza della grazia.

La Consolatrice è un'anima di profonda preghiera e raccoglimento.

Nelle nostre case religiose c'è sempre una o più Suore al giorno per fare un'ora di adorazione eucaristica.

La notte tra il giovedì e il primo venerdì del mese, le Suore a turno adorano il Santissimo solennemente esposto per tutta la notte. Quando la divina Provvidenza disporrà, si apriranno case nelle quali Lo si possa adorare solennemente giorno e notte per riparare e consolare il Divin Cuore di Gesù.

Questo sacro contatto con Dio, aiuta ad uscire da se stessa e a lanciarsi

S. Margherita M. Alacoque



nell'apostolato per portare ovunque l'amore di Gesù.

La Consolatrice è anche **riparatrice**. La riparazione più bella e più accetta è l'offerta continua di quanto ci mortifica, di quanto ci sacrifica, di quanto ci immola. È dovere della Consolatrice riparare alle infinite opere peccaminose con cui il Cuore di Gesù è oltraggiato, ferito, particolarmente dalle anime consacrate. “Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini, ma in cambio del Suo amore infinito, anziché trovare gratitudine, incontra dimenticanza, indifferenza, oltraggi, talora anche da chi dovrebbe tributargli speciale amore”. (S. Margherita M. Alacoque)

Sepolcro del Giovedì Santo



Visita al Santuario di Loreto



La Consolatrice è **laboriosa**: lavora con soprannaturale disinteresse, è sempre pronta ad ogni genere di lavoro. Quello che conta per lei è sapere che quanto le viene chiesto è volontà di Dio. “Non quello che io desidero, ma quello che vuoi Tu, o Signore, si compia!”. (Matt. XXVI, 39)



Studio

Foto grande: ricamo

Studio

Ritratto fotografico della Consolatrice



Pittura



Foto grande: montaggio tende

Cucina

Servire Dio, in qualunque lavoro, ma con amore, è regnare!



Lavoro nei campi



Lavoro nei campi

Foto grande: raccolta ciliege

La Consolatrice è laboriosa: lavora con soprannaturale disinteresse, ...



Lavoro nei campi

Foto grande: raccolta olive

Lavoro nei campi

... è sempre pronta ad ogni genere di lavoro.



Gite, escursioni e momenti di ricreazione.

La Consolatrice si sa sollevare (ricrearsi) nella semplicità. ...



Gite, escursioni e momenti di ricreazione.

... con spirito gioioso, senza dissiparsi, con un buon e sano divertimento.



La vera Consolatrice è un'anima obbediente, umile, caritatevole, semplice, povera, generosa, sempre intenta ad amare e far amare il Cuore di Gesù.

La prima e più grande Consolatrice è **Maria Santissima**, dunque Lei è il Modello e la Protettrice di ogni Consolatrice. Con Lei al fianco non temiamo di nulla.

Per rendere più solida e più concreta la nostra devozione alla Vergine Immacolata, il 22 agosto del 2005, festa del Cuore Immacolato di Maria, è stata consacrata solennemente tutta la nostra famiglia religiosa, ci siamo donate a Lei completamente come cosa e proprietà Sua, nelle sue mani immacolate abbiamo affidato l'avvenire della nostra Comunità. Ogni primo sabato del mese rinnoviamo comunitariamente questo meraviglioso atto di consacrazione e siamo certe della sua materna protezione.



Attività di apostolato

Le attività di apostolato che attualmente svolgiamo sono molto limitate perché condizionate ancora dal modesto numero di religiose. Le descriviamo, riservando al termine del presente capitolo una dettagliata informazione di quanto è definito nelle Costituzioni in merito alla natura ed ai fini che si propone il nostro Istituto.

Per soddisfare al quarto voto, quello cioè di propagare la devozione al Sacro Cuore di Gesù, diffondiamo la pia pratica della “Guardia d’Onore” e della recita dei nove “Uffici del Sacro Cuore”. I fedeli corrispondono con

entusiasmo e ci risulta che sono perseveranti nell’impegno assunto.



Per quanto riguarda la collaborazione all’apostolato sacerdotale, organizziamo i campeggi estivi ed invernali delle giovani.

Nei limiti del possibile, la comunità è disponibile per l’assistenza nei Priorati. Attualmente alcune Suore sono presenti nel priorato di **Montalenghe (Torino)** e collaborano per l’apostolato.



Campeggio estivo "Stella Matutina"

La vera Consolatrice è un'anima obbediente, umile, caritatevole, ...



- A Vigne:**
- Assistenza fisica e spirituale alle persone anziane
 - Assistenza ai malati nelle famiglie
 - Catechismo



... semplice, povera, generosa, ...



Attività con bambini e persone anziane all'Orfanotrofio in India

... sempre intenta ad amare e far amare il Cuore di Gesù.



Attività con bambini e persone anziane all'Orfanotrofio in India

In India:

- Scuola ai bambini
- Assistenza, educazione e formazione religiosa agli orfani e alle persone disagiate
- Catechismo ai bambini e agli adulti



Fini e ideale

A completamento di quanto scritto, desideriamo esporre a grandi linee i fini e l'Ideale dell'Istituto delle Consolatrici del Sacro Cuore di Gesù, definiti nelle nostre Costituzioni.

- L'Istituto delle Consolatrici del Sacro Cuore di Gesù è una società religiosa di voti semplici. (Costituzioni art. 1)

- Il suo fine generale è la gloria di Dio e la santificazione dei suoi membri, mediante l'osservanza dei consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza. (Costituzioni art. 2)

- Il suo fine speciale è quello di professare e promuovere una particolare devozione al Cuore Divino di Gesù, ed a ciò le suore s'impegnano con voto. Le suore fanno loro l'insegnamento di Santa Margherita Maria Alacoque: **"Il Cuore di Gesù vuol essere il Signore del tuo cuore perché tu lo faccia conoscere, onorare, glorificare da tutte le anime che avvicinì"**. (Costituzioni art. 3)

- È compito delle suore pregare per le vocazioni sacerdotali e per la santificazione dei sacerdoti. (Costituzioni art. 4)

- Suo fine apostolico è dedicarsi alla formazione cristiana in tutti i suoi aspetti, particolarmente dell'infanzia, della gioventù femminile e all'aiuto dell'apostolato sacerdotale nelle sue più diverse forme, con speciale zelo per l'insegnamento del Catechismo e la formazione dottrinale anche attraverso la buona stampa, senza dimenticare le missioni, quando la Provvidenza ne dà l'opportunità. (Costituzioni art. 5)

- Per quanto possibile, vi sarà in tutte le case religiose una suora in adorazione al Santissimo Sacramento, e quando la Divina Provvidenza disporrà, si apriranno case nelle quali Lo si possa adorare solennemente giorno e notte, per riparare, consolare e attirare la protezione e le benedizioni di Dio sulla

Chiesa, sull'Istituto e sul suo apostolato. (Costituzioni art. 56)

- L'Istituto ha come Patrono il Sacro Cuore di Gesù e come Com-patroni la Vergine Santissima Assunta in Cielo, la cui festa sarà seguita dall'ottava, quale preparazione alla festa del Cuore Immacolato di Maria inseparabile dal Cuore di Gesù, l'Arcangelo San Michele e il Patriarca San Giuseppe. Le suore avranno una particolare devozione a Santa Margherita Maria Alacoque, a San Luigi Gonzaga, a San Paolo della Croce e a San Pio X. (Costituzioni art. 6)

Membri dell'Istituto

- L'Istituto è composto da: pre-postulanti, postulanti, novizie e professe. Sono legate spiritualmente alla famiglia religiosa anche tutte le persone che partecipano alle forme di devozione al Sacro Cuore proposte dall'Istituto. (Costituzioni art. 112)

- La povertà o i problemi materiali, non sono un ostacolo all'ammissione delle postulanti purché ci sia buona volontà, rettitudine, equilibrio intellettuale e morale e buona disposizione alla sottomissione. Problemi di salute non sono necessariamente motivo di rifiuto. (Costituzioni art. 116)

La Vergine Santissima è il grande modello che ognuna si sforza di imitare nell'impegno di consolare lo Sposo Divino.

La viva partecipazione allo sviluppo del Corpo Mistico e una consapevole e amorosa adesione alle materne sollecitudini della Chiesa, per l'irradiazione della Verità cristiana nel mondo e per una sempre più valida testimonianza a Cristo, sono come l'anima di tutta l'attività della Consolatrice.



Pregiera

Ogni giorno

Ore	6.40 - 7.25	Preghiere, Prima, meditazione
	7.30	Santa Messa (saltuariamente alle 17.30)
	12.15 - 12.30	Sesta
	16.30 - 17.40	Vespri, meditazione, Santo Rosario
	21.00	Compieta

Domenica e festivi

10.30 Santa Messa cantata

Giovedì e Domenica

17.00 - 17.45
Adorazione del Santissimo Sacramento

Nella notte fra il giovedì e il primo venerdì del mese

Adorazione notturna

Ritiro mensile

Esercizi spirituali annuali

Il motto che riassume lo spirito dell'Istituto è:

“CUOR DI GESÙ, AMARTI E FARTI AMARE!”

Il nostro Fondatore, il Reverendo Padre Basilio dell'Immacolata, ci raccomandava instancabilmente che le nostre case devono essere delle “Betanie”, dove Gesù, respinto da tante anime, da tante famiglie, da tanti ambienti... trovi cuori generosi che Lo accolgano e Lo consolino con lo stesso amore di Marta, Maria e Lazzaro quando sostava a Betania nella loro casa ospitale.

I Sacerdoti della Fraternità, con edificante zelo e spirito di sacrificio, assicurano quotidianamente il servizio religioso e l'assistenza spirituale non solo alla nostra comunità ma anche alle nostre ospiti anziane.

A questi instancabili Ministri di Dio la nostra profonda, soprannaturale gratitudine!

Vorremmo che il nostro modesto drappello diventasse presto legione per vedere rapidamente attuato un programma così nobile e santo.

Affidiamo le nostre anime, l'apostolato, tutte le necessità materiali e spirituali al nostro Compatrono San Giuseppe, castissimo Sposo di Maria Vergine, al quale ci siamo consacrate.

Le Suore Consolatrici del Sacro Cuore di Gesù
23 giugno 2017



Per informazioni

Casa Madre e Noviziato

Madre Superiora
Via Flaminia Vecchia, 20
05030 Vigne di Narni (TR) - Italia
Tel.: 0744 79 64 06
e.mail: consolatrici@gmail.com

Priorato San Carlo Borromeo

Madre Superiora
Via Mazzini, 11
10090 Montalenghe (TO) - Italia
Tel.: 011 98 39 272
e-mail: montalenghe@sanpiox.it

Noviziato e Orfanotrofio

Mother Superior
Servi Domini Orphanage
and Old Age Home
6/128, Opp. Govt. Higher Sec. School,
Burkitmanagar Tirunelveli - 627 351 - India
Tel.: 0091 46 22 48 32 55
e-mail: servidomini2000@gmail.com



Suore Consolatrici del
SACRO CUORE DI
GESU